

CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.419

del 6.11.2003

O G G E T T O

Affidamento in gestione nuovo rifugio all'Associazione "Progetto Vita, salvaguardia dell'ambiente e protezione animale". Approvazione protocollo d'intesa. Approvazione spesa di €.8.000,00.

L'anno duemilatre, il giorno sei del mese di novembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Sig.	MINERVINI	Tommaso	- SINDACO	- Presente
Dott.	MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	VISAGGIO	Francesco	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	BRATTOLI	Mauro	- ASSESSORE	- Assente
Avv.	UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	ANCONA	Antonio	- ASSESSORE	- Assente
Dott.	TAMMACCO	Saverio	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	SOLIMINI	Maurizio	- ASSESSORE	- Assente
Dott.	MEZZINA	Maria	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	NAPPI	Francesco S.	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: Sig.Tommaso MINERVINI - **Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale Dott.Carlo Lentini Graziano**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Pubblicata l'11.11.2003

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- il Comune di Molfetta, in applicazione della legge 14.08.91 n.281 e della legge regionale 3.04.1995, n.12, ha realizzato con propri fondi, nei pressi della Stalla Sociale un canile sanitario ed un rifugio per la stabulazione libera dei cani;
- in quanto non dotato di idoneo personale per il disimpegno del servizio, ha affidato la gestione di entrambe le strutture alla Società Molfetta Multiservizi S.p.a., di cui il Comune detiene il 51% del pacchetto azionario;
- in dipendenza dell'aumentato numero di cani vaganti nella città, di recente, è stato realizzato con fondi comunali un altro rifugio per cani, a confine con il canile sanitario;

Ciò premesso

DATO ATTO che, perdurando la non dotazione, da parte del Comune, di idoneo personale per il disimpegno del servizio, si rende necessario affidare la gestione del nuovo rifugio a terzi;

EVIDENZIATO che entrambe le strutture comunali adibite a ricovero di cani sono completamente sature, per cui, al fine di assicurare la continuità di servizio di cattura dei cani da parte del locale servizio veterinario, si rende necessaria la tempestiva attivazione della struttura;

CONSIDERATO che nelle anzidette strutture opera un rapporto di collaborazione con l'Associazione di volontariato "Lega Nazionale per la difesa del cane" giuste determinazioni dirigenziali – Settore Territorio – nn.60 e 61, entrambe del 15.03.2001;

VISTA la nota pervenuta in data 6.08.2003, registrata al n.37175 di prot., con la quale l'Associazione "Progetto Vita, salvaguardia dell'Ambiente e Protezione Animale" ha chiesto l'affidamento e la gestione del nuovo rifugio;

DATO ATTO che la citata Associazione sta da tempo collaborando con questo Comune, ospitando nel suo rifugio cani di piccola taglia, che non potevano e non possono essere introdotti nelle strutture comunali, in quanto ritenute idonee solo per il ricovero di cani adulti; inoltre, di recente, a seguito dell'intervenuta saturazione delle strutture comunali, ha dovuto far fronte all'emergenza del randagismo, dando ricovero anche a cani adulti catturati dal locale servizio veterinario e che per tale servizio il Comune ha erogato contributi speciali e ad una tantum;

RITENUTO, per quanto sopra, dover affidare alla citata Associazione, per il periodo di un anno rinnovabile, decorrente dal 1° ottobre 2003, la gestione del nuovo rifugio per cani, fissando un contributo forfetario annuo di € 25.000,00;

PRECISATO che la gestione della nuova struttura si sostanzierà nell'acquisto di derrate alimentari, somministrazione degli alimenti, pulizia quotidiana della struttura mediante disinfestazione e derattizzazione, assistenza medica e chirurgica degli animali ospitati, nonché, in casi d'urgenza, la sterilizzazione di cagne gravide e/o in calore con veterinari convenzionati con l'Associazione;

VISTO lo schema di protocollo d'intesa, all'uopo predisposto dal Responsabile dello Sportello Unico, da stipularsi tra il Comune di Molfetta e l'Associazione "Progetto Vita, salvaguardia dell'Ambiente e Protezione Animale" per la gestione del rifugio in parola;

RITENUTO dover approvare il citato schema di protocollo d'intesa, il cui testo, che consta di n.6 articoli si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI i pareri di regolarità resi positivamente dal Responsabile dello Sportello Unico e dal Capo Settore Finanze, ai sensi del 1° comma dell'art.49 del Decreto Lg.vo n.267 del 18.08.2000

VISTO il decreto Lg.vo n.267 del 18.08.2000;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

Delibera

- 1) Affidare, per le ragioni in narrativa, all'Associazione "Progetto vita, salvaguardia dell'ambiente e protezione animale" per il periodo di un anno rinnovabile, decorrente dal 1°

ottobre 2003, la gestione del nuovo rifugio per cani, realizzato dal Comune, a confine con il canile-sanitario preesistente.

- 2) Stabilire, a forfait, in complessivi € 25.000,00 annui il contributo dovuto alla citata Associazione.
- 3) Approvare il protocollo d'intesa, all'uopo predisposto dal Responsabile dello Sportello Unico, da stipularsi con la suddetta Associazione, il cui testo, che consta di n.6 articoli, si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- 4) Imputare la spesa di € 8.000,00 al Cap.28633, "Convenzioni con associazioni volontariato per gestione canile", del bilancio 2003, incaricando sin d'ora l'U.O. Contabilità e Bilancio ad impegnare la residua somma di € 17.000,00 sul medesimo Capitolo ad avvenuto impinguamento dello stesso.
- 5) Autorizzare il Responsabile dello Sportello Unico ad intervenire nella sottoscrizione del protocollo d'intesa.
- 6) Trasmettere la presente, ad intervenuta esecutività, al Sig. Vendola Pantaleo, Presidente dell'Associazione "Progetto vita, salvaguardia dell'ambiente e protezione animale", nonché al Settore Finanze per quanto di competenza.
- 7) Designare responsabile del procedimento la Sig.ra M.T.Cascarano.
- 8) Con separata votazione e ad unanimità di voti resi per alzata di mano, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4 del T.U.E.E.L.L. approvato con Decreto legislativo n.267/2000.

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DELL'AREA DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATA A BACINO DI STAZIONAMENTO DEI CANI RANDAGI.

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ nella residenza municipale;
tra

IL Sig. Visaggio L. Antonio, nato a Molfetta il 5.04.1978 nella qualità di Responsabile dello Sportello Unico del Comune di Molfetta, domiciliato per la carica presso la sede comunale, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta, C.F. **VSG LRD 48D05 F284Z**;

e

il sig. Vendola Pantaleo, nato a nato a Molfetta il 3.04.1947, residente a Molfetta in via C. Salvemini n.3/I, C.F. **VND PTL 47D03 F284Y**, nella qualità di Presidente dell'Associazione di Volontariato "Progetto Vita, salvaguardia dell'Ambiente e Protezione Animale" con sede in Molfetta in Vico Lisena n.30,

Premesso:

- il Comune di Molfetta è proprietario del suolo censito in catasto al foglio 15 particelle n.199-195-196 e fg.7 p.la 740, attiguo al canile-sanitario esistente;
- in dipendenza dell'elevato numero di cani vaganti per la città, ha realizzato sul citato suolo una nuova struttura da destinare a bacino di stazionamento dei cani randagi;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, ha stabilito di affidare la gestione dell'ampliamento del bacino di stabulazione libera per cani randagi, all'Associazione di Volontariato "Progetto Vita, salvaguardia dell'Ambiente e Protezione Animale"

Tutto ciò premesso

da valere come parte integrante del presente atto, le parti, come sopra specificato, convengono e stipulano:

- Art.1 -

Il protocollo d'intesa ha per oggetto la collaborazione dell'Associazione di Volontariato "Progetto Vita, salvaguardia dell'Ambiente e Protezione Animale" alla gestione dell'area di proprietà comunale adibita ad ampliamento del bacino di stazionamento per cani randagi e prevede l'espletamento di tutte le attività connesse all'accudimento degli animali, alla loro sterilizzazione ed a tutti gli interventi sanitari, da attuarsi secondo la seguente procedura:

- il Comune mette a disposizione della Associazione di Volontariato "Progetto Vita, salvaguardia dell'Ambiente e Protezione Animale" e sotto il controllo sanitario del servizio veterinario dell'A.U.S.L. BA/2 una struttura finalizzata al ricovero dei cani vaganti ed alla loro sterilizzazione, catturati dal personale dell'A.U.S.L. e dai volontari dell'Associazione
- la struttura, come da pianta planimetrica allegata al presente atto sotto la lettera A) è costituita da un'area libera recintata con muretto in cls e cancello d'ingresso, all'interno della quale sono stati realizzati piccoli recinti di mq.100 circa con strutture metalliche e cancelli d'ingresso indipendenti l'uno dall'altro;
- l'Associazione si avvarrà della collaborazione della Società Molfetta Multiservizi S.p.A. esclusivamente per lo smaltimento delle spoglie degli animali morti per malattia, che deve avvenire nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, conservandone documentazione probatoria da esibirsi a richiesta delle competenti autorità di vigilanza.

- Art.2 -

L'Associazione, durante il servizio di volontariato, si impegna ad accogliere tutti i cani introdotti dall'Ufficio Veterinario ed avviati dal Comando di P.M, a sterilizzarli e ad assicurare loro buone condizioni di vita, garantendo il rispetto delle norme igienico-sanitarie.

L'Associazione si impegna, altresì, a ridurre il randagismo nel Comune di Molfetta, mediante azioni mirate alla cattura dei cani, alla loro sterilizzazione ed alla successiva reimmissione sul territorio.

Il Comune in ogni momento può eseguire controlli tesi alla verifica delle condizioni di trattamento degli animali ricoverati e di quant'altro previsto nel presente protocollo d'intesa.

L'assistenza sanitaria dei cani ricoverati nel Rifugio compete all'Associazione.

All'Associazione competono, altresì:

- a) custodia dei cani e quindi controllo e registrazione di ingressi e uscite degli stessi;
- b) pulizia quotidiana di box (disinfestazioni e derattizzazioni e prodotti impiegati per realizzarle devono essere preventivamente concordate col Medico Veterinario; le operazioni di disinfestazione e derattizzazione saranno eseguite dal gestore nel rispetto del benessere animale privilegiando i mesi primaverili ed estivi e la frequenza dei trattamenti sarà dipendente dall'attività residua del prodotto impiegato);
- c) alimentazione dei cani il numero dei pasti e la composizione degli stessi deve rispettare le necessità fisiologiche dell'animale; (qualità e quantità del cibo e frequenza di somministrazione sono da concordare con il Medico Veterinario);
- d) l'area di stazionamento dei cani deve essere sottoposta a pulizia quotidiana mediante disinfestazione e derattizzazione.
- e) i box e i recinti devono essere attrezzati con acqua di bevanda pulita e sempre disponibile, ciotole per cibo, pedane isolanti che consentano agli animali di distanziarsi dal suolo umido;
- f) la pulizia delle aree di stabulazione dei cani deve essere assicurata con una frequenza tale da rendere tali spazi igienicamente accettabili.
- g) trasferimento dei cani da un recinto all'altro o dal canile sanitario al rifugio;
- h) ad ogni cane deve corrispondere una scheda dell'anagrafe canina con un numero di microchip;
 - attraverso il numero di microchip si deve poter risalire rapidamente al recinto in cui è ricoverato il cane;
 - ingressi, uscite, morti, nascite e adozioni devono essere tutte registrate e comunicate al Servizio Veterinario ed al Comune;
 - nel rifugio possono accedere i cani provenienti dal Canile Sanitario che sono già dotati di microchip e scheda anagrafica; eventuali introduzioni di cani nel rifugio per vie diverse dal regolare percorso ASL -> Canile Sanitario -> Rifugio (per esempio cani introdotti direttamente da volontari animalisti, forze dell'Ordine o privati cittadini) sono subordinate all'autorizzazione da parte del Comune e devono avvenire previa regolare iscrizione dei cani all'anagrafe canina presso l'Ufficio Veterinario ASL.
- i) controllo e limitazione dell'accesso di estranei. Il gestore è responsabile di tutto quanto possa accadere nel rifugio. Anche l'ingresso dei volontari animalisti che prestano la loro opera è subordinato ad autorizzazione del Comune ed a copertura assicurativa nominale.

- Art.3 -

A fronte dell'attività di volontariato che sarà svolta dall'Associazione, il Comune si impegna ad erogare un contributo forfetario annuo onnicomprensivo di € 25.000,00 sulle spese da sostenersi per l'accudimento degli animali, acquisto di derrate alimentari, pulizia, sterilizzazioni, cattura ed ogni altro onere, nessuno escluso, compreso l'assistenza medica e chirurgica.

La erogazione del contributo avverrà a mezzo di mandato di pagamento esigibile, in tre rate annuali, presso il Tesoriere dell'Ente, su presentazione di apposita relazione sull'attività svolta, a cui

dovrà essere allegata la documentazione delle spese sostenute, vistata e controllata dal Responsabile dello Sportello Unico.

- Art.4 -

L'attività di volontariato presso la struttura comunale adibita a ricovero di cani potrà essere sospesa dal Sindaco in ogni momento per inadempienze e/o revocata qualora dovessero intervenire inadempienze ricorrenti e/o gravi violazioni da parte dell'Associazione agli impegni assunti. La durata del servizio di collaborazione viene fissata in un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente protocollo d'intesa e potrà essere rinnovato tacitamente, salvo che non intervengano gravi violazioni da parte dell'Associazione affidataria agli obblighi assunti con la presente.

- Art. 5 -

Per quanto non previsto dal presente protocollo d'intesa, valgono le disposizioni del Regolamento di organizzazione e funzionamento delle strutture comunali adibite a ricovero di cani randagi, approvato con delibera di G.C. n.331 in data 21.08.2003, a cui, comunque, si dovrà sempre fare riferimento nel corso del rapporto di collaborazione.

- Art.6 -

L'Associazione di Volontariato "Progetto Vita, salvaguardia dell'Ambiente e Protezione Animale" ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri collaboratori tutte le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore.

Il Responsabile dello Sportello Unico
L. Antonio Visaggio

Il Presidente dell'Associazione
Pantaleo Vendola

UFFICIO RAGIONERIA
IMPEGNO N.5683 IMPUTATO AL CAP.N.28633 “CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI
VOLONTARIATO PER GESTIONE CANILE” €.8.000,00.

F.TO IL DIRETTORE DI RAGIONERIA